



OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Focus sui territori di Pordenone e Udine

Novembre
2025



SOMMARIO

1. SINTESI
2. PRODOTTO INTERNO LORDO
3. INFLAZIONE
4. INTERSCAMBIO COMMERCIALE
5. MERCATO DEL CREDITO
6. IMPRESE
7. MERCATO DEL LAVORO



1. SINTESI

SINTESI (1/3)

PRODOTTO INTERNO LORDO:

- Secondo le stime Prometeia di ottobre 2025, la crescita del Pil in **FVG** sarà dello 0,3% nel 2025 e dello 0,7% nel 2026 (**Italia** +0,5% e +0,7%). Nel 2025 la crescita del valore aggiunto riguarderà soprattutto i settori delle costruzioni (+1,1%) e dell'industria (+0,5%), stabili i servizi. Per l'anno successivo invece si prevede un calo delle costruzioni (-2%) e una crescita sia per l'industria (+0,9%) sia per i servizi (+1,2%).

INFLAZIONE:

- Secondo ISTAT, l'inflazione annua in **Italia** (indice NIC) a settembre 2025 è pari a 1,6% (così come ad agosto). In **Friuli Venezia Giulia** a settembre 2025 è pari a 1,8% (così come ad agosto), nei territori di **Pordenone** e **Udine** rispettivamente 1,5% e 2%.

MERCATO DEL LAVORO:

- Secondo ISTAT, il tasso di occupazione in **FVG** è del 68,4% (in **Italia** 62,7%). Nel primo semestre 2025 gli occupati, rispetto al 2024, sono scesi di 1.400 unità (-0,3%). In calo gli occupati del primario (-9,9%), costruzioni (-26,8%) e commercio/alberghi/ristoranti (-2,9%), in crescita quelli dell'industria (+10,4%), stabili le altre attività di servizi (+0,1%). Il tasso di disoccupazione regionale è del 5,3%, 6,6% quello medio italiano.

EXCELSIOR:

- Nel periodo ottobre-dicembre 2025, secondo i dati Excelsior, in **Italia** le entrate previste sono in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-28.610 rispetto allo stesso trimestre del 2024).
- In **Friuli Venezia Giulia** entrate stabili rispetto a ottobre-dicembre 2024 (+70). La difficoltà totale di reperimento delle figure professionali da parte delle imprese è aumentata in media dal 2021 al 2024 di 15,6 punti percentuali in Italia e di 13,6 nel Nord-Est. In Friuli Venezia Giulia è salita di 13,9 punti percentuali nel periodo, passando dal 41,4% delle figure professionali al 55,3%.
- Il bollettino di ottobre 2025 indica difficoltà di reperimento per il 55% delle figure professionali in **FVG** e del 46,8% in **Italia**. Per gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine raggiunge il 69,8% in FVG, contro una media italiana di 57,7%.

SINTESI (2/3)

INTERSCAMBIO COMMERCIALE:

- In **Italia**, secondo i dati ISTAT, nel 1° semestre 2025 l'export è in crescita su base annua del 2,1%, l'import nel periodo è salito del 4,6%. Il dato del **Nord-Est**, relativamente all'export, è pari a -0,5% nel periodo.
- In **FVG** nel 1° semestre 2025 l'export è salito del 6,6% su base annua (al netto della cantieristica navale la variazione è +0,5%), import -0,4%. Il risultato positivo è dovuto in maniera significativa alla cantieristica: +35,8% e +606,8 milioni di euro. In crescita l'export di macchinari e apparecchiature (+8,8%, +143,7 milioni), mobili (+7,4%, +68,4 mln), alimenti e bevande (+12%, +81,9 mln), metallurgia in calo (-2,2%, -45,8 mln). Tra i principali partner commerciali, aumenta l'export verso la Germania (+92,2% rispetto al 2024 e +1 miliardo di euro), gli USA (+12,8% e +210,4 milioni) e l'Austria (+2,9% e +12,6 milioni). In discesa l'export verso la Francia (-1%, -6,6 milioni) e UK (-60,4%, -630,5 milioni). Nel complesso l'export verso l'area UE è aumentato dell'8,1%, quello verso l'area Extra UE del 4,1%.
- Su base tendenziale, nel 1° semestre 2025 l'export del FVG verso gli USA è salito del 12,8%, +210,4 milioni di euro, contro un incremento medio italiano del 7,8% e un calo nel Nord-Est del 2,2% (Udine +6,4%, Pordenone -0,4%). È aumentato nel semestre l'export di navi e imbarcazioni (+23,2% e +226,3 milioni di euro), che con una quota pari al 64,8% dell'export totale rappresentano il principale prodotto scambiato.
- Il 2° trimestre 2025 è il primo periodo pienamente colpito dall'incertezza generata dai dazi annunciati da Trump a inizio 2025, con l'entrata in vigore dei primi dazi su molte categorie merceologiche da aprile 2025. Nell'ambito dell'export del FVG verso gli USA, nei settori dei mobili e della metallurgia emerge un dato tendenziale (Q2 2025 su Q2 2024) in contrazione: per i mobili -19,2% di export rispetto al 2° trimestre 2024, dato congiunturale -7,3%; la metallurgia ha registrato un -62,7% tendenziale. In altri settori il dato del 2° trimestre 2025 è in lieve frenata: i macchinari registrano un calo tendenziale del 4,0%. Nel settore tessile e abbigliamento la crescita dell'export sia tendenziale (+17,8%) sia congiunturale (+33,3%) nel 2° trimestre suggerisce un possibile effetto anticipo di acquisti futuri; nel *food & beverage* la crescita tendenziale dell'8,3% indica la resilienza del comparto. Nel complesso emergono alcuni segnali di stress su certi beni durevoli e materie prime (metalli e mobili) e di corsa agli acquisti in altri settori (tessile e, in misura minore, alimentare e bevande). Con i dati del 3° trimestre 2025 si potranno analizzare gli effetti dell'accordo USA/UE sui dazi.
- Nel territorio di **Pordenone** nel 1° semestre 2025 l'export ha registrato un +5,5% su base annua, nel territorio di **Udine** +3,1%.

SINTESI (3/3)

MERCATO DEL CREDITO:

- Secondo i dati Banca d'Italia, a giugno 2025 i prestiti alle imprese in **Italia** sono scesi dello 0,2% (variazione % sui 12 mesi), in **Friuli Venezia Giulia** dell'1,4% (**Udine** +0,2% e **Pordenone** -5,3%), il dato regionale è in linea con quello del Nord-Est (-1,5%). Pesa in FVG soprattutto il calo dei prestiti nella manifattura (-3,2%), in aumento i prestiti nel settore costruzioni (+3,2%).
- Per quanto riguarda la classe dimensionale, i cali coinvolgono soprattutto le imprese di minori dimensioni. In **Italia** piccole imprese -5% (di cui "famiglie produttrici", ossia società semplici e imprese individuali fino a 5 addetti, -4%), imprese medio-grandi +0,8%. In **FVG** piccole imprese -7,1%, le cosiddette "famiglie produttrici" registrano un calo dei prestiti pari al 5,7%, le imprese medio-grandi dello 0,3%.
- I prestiti alle famiglie consumatrici sono invece in crescita, sia a livello nazionale (+2,5%) sia regionale (+2,4%), così come nel Nord-Est (+2,8%).

IMPRESE:

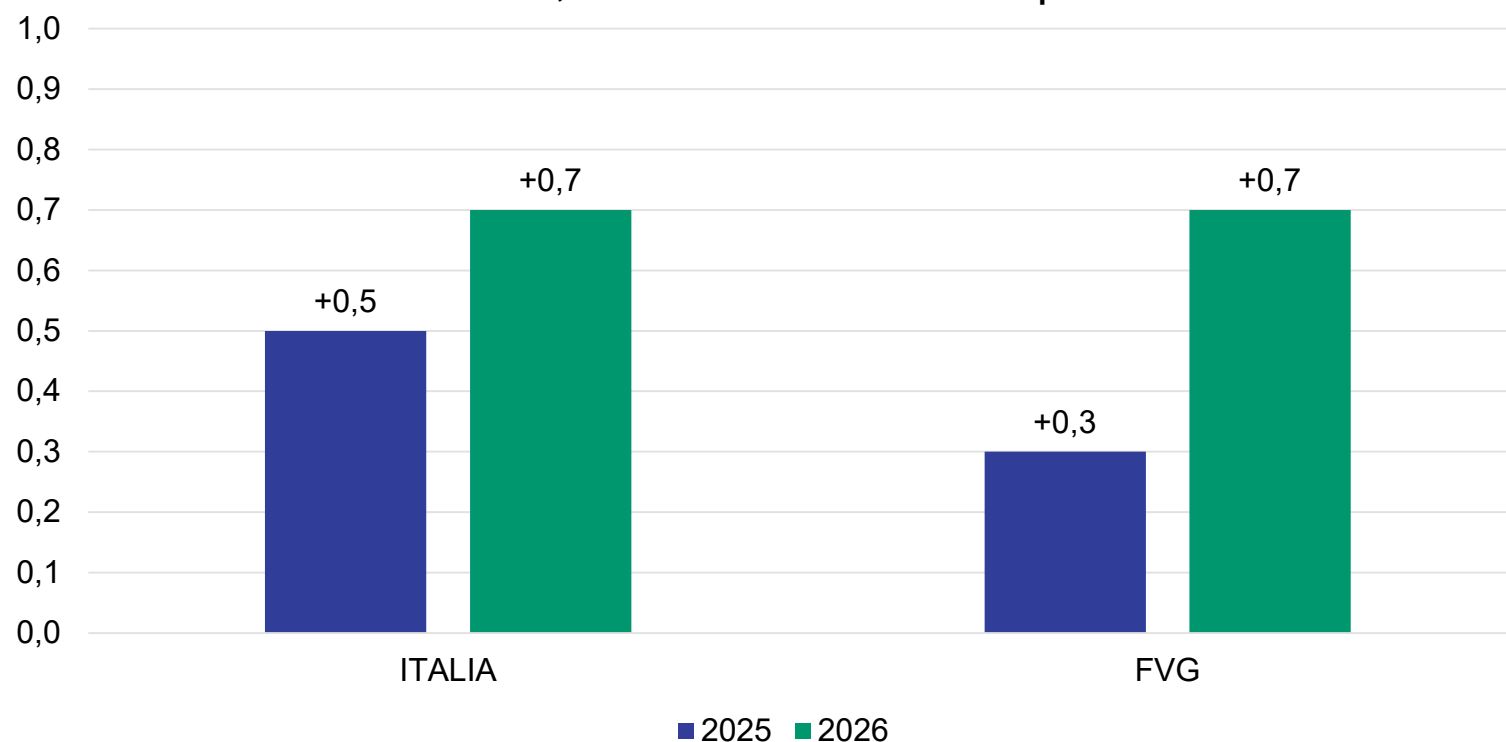
- Il tasso di crescita delle imprese registrate al 30.09.2025 in **Italia** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazione tendenziale) è +0,84%, in **FVG** +0,23% (+224 imprese nel periodo, dati InfoCamere), Nord-Est +0,38%. Le imprese sono stabili sia a **Pordenone** sia a **Udine**.
- Al 30.09.2025 in **FVG**, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le performance migliori in termini relativi con valori significativi anche in senso assoluto vengono dai settori legati ai servizi (+2,4% nel complesso): +3,9% noleggio, agenzie di viaggi e servizi alle imprese (+117), +3,7% le attività finanziarie e assicurative (+86), +3,1% le attività professionali, scientifiche e tecniche (+137 imprese). Rispetto al 30.09.2024 (variazione tendenziale) micro imprese +0,2% (costituiscono il 93,3% del totale), piccole +0,9%, medie e grandi +1,7%, al netto delle cancellazioni d'ufficio.
- Dal 1° aprile 2025 la nuova classificazione ATECO 2025 è operativa nel Registro delle Imprese. La nuova versione contiene una più puntuale descrizione delle attività economiche che caratterizzano i processi di innovazione e trasformazione del tessuto produttivo, creando però un break strutturale nelle serie storiche. Con questa riclassificazione si apre la possibilità di effettuare nuovi focus sui temi dell'ICT (con la creazione della nuova sezione ATECO K "telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica"), sostenibilità ambientale (con dettaglio sulle imprese che producono energia elettrica da fonti rinnovabili) e turismo (con la distinzione tra B&B e servizi di case vacanza forniti da affittacamere e privati).



2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Le previsioni di crescita del Pil in Italia e in FVG

PIL, variazioni % su anno precedente



Le previsioni Prometeia di ottobre 2025 stimano per il FVG una crescita del Pil dello 0,3% nel 2025 e dello 0,7% nel 2026 (Italia +0,5% e +0,7%).

Il valore aggiunto in FVG aumenterà nel 2025 grazie alla crescita delle costruzioni (+1,1%) e dell'industria (+0,5%), stabili i servizi.

Per il 2026 si prevede invece una crescita dei servizi dell'1,2%, industria +0,9%, mentre costruzioni -2%.

I consumi delle famiglie in FVG sono previsti in crescita dello 0,6% nel 2025 e dello 0,9% nel 2026.

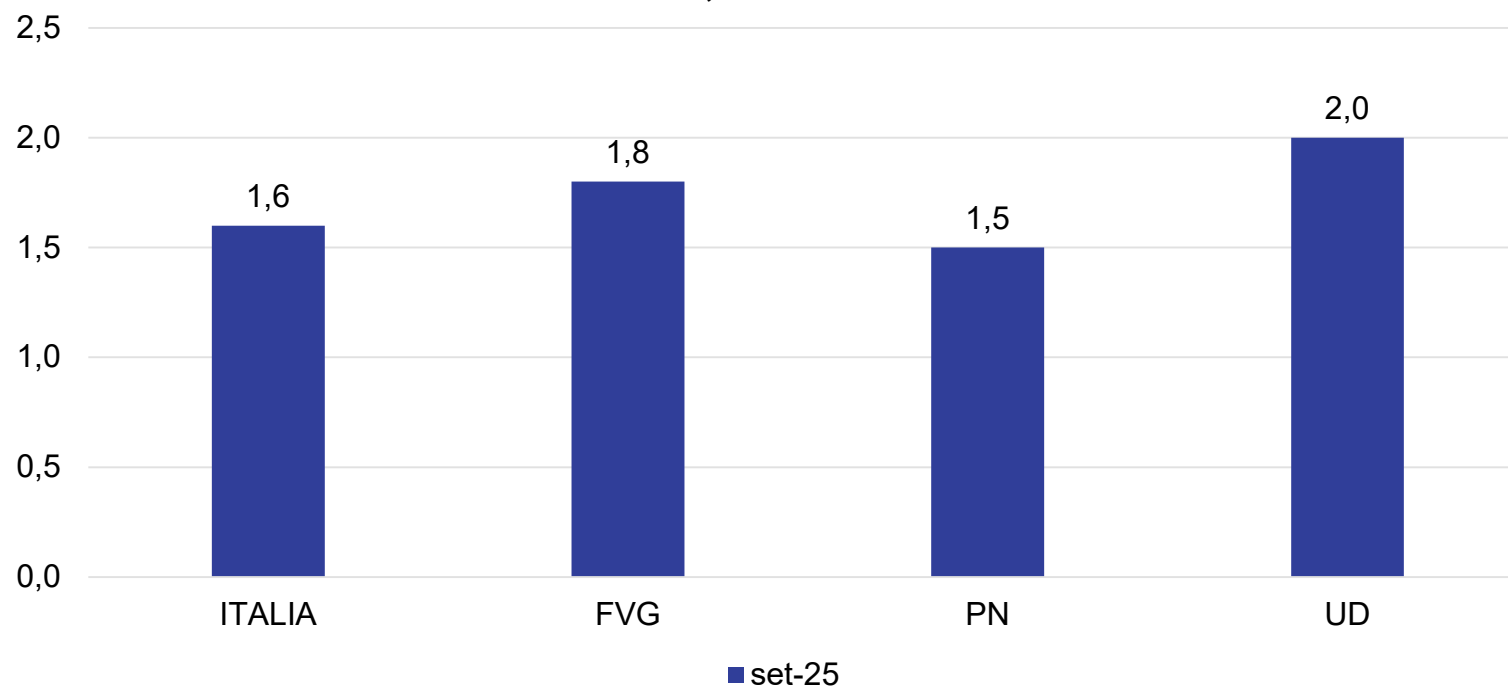
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su previsioni Prometeia, ottobre 2025.



3. INFLAZIONE

L'inflazione in Italia e in Friuli Venezia Giulia

L'INFLAZIONE IN ITALIA,
indice NIC, var. % sui 12 mesi



Secondo i più recenti dati ISTAT, l'inflazione annua in Italia, misurata attraverso l'indice NIC in termini di variazione % tendenziale, è stata pari all'1,6% a settembre 2025 (crescita stabile rispetto ad agosto, quando l'inflazione era sempre 1,6%).

In Friuli Venezia Giulia il valore è pari a 1,8% sia a settembre sia ad agosto.

Il dato del territorio di Udine è pari a 2% a settembre e 1,9% ad agosto, Pordenone 1,5% in entrambi i mesi.

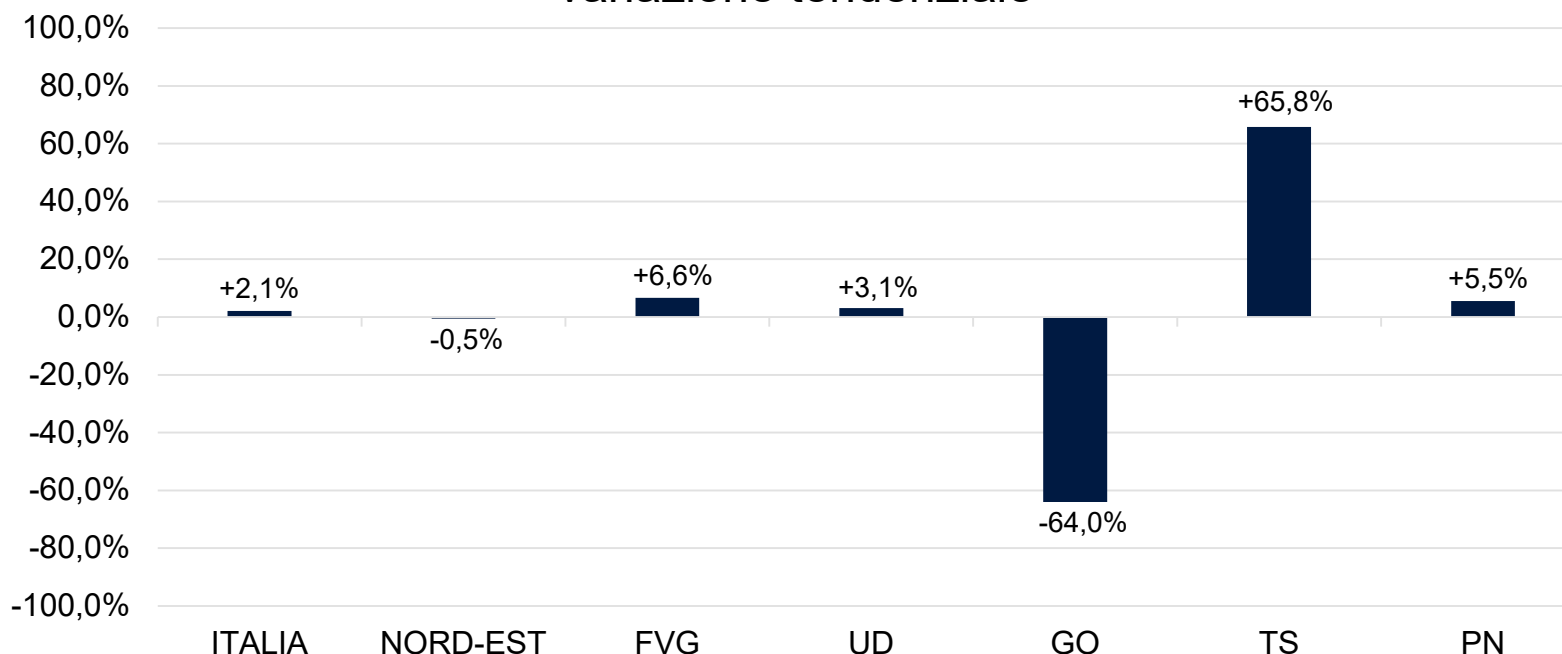
Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Nota: NIC (indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività): si riferisce alla generalità dei consumi delle famiglie presenti in Italia.



4. INTERSCAMBIO COMMERCIALE

L'interscambio commerciale nel 1° semestre 2025

EXPORT NEL 1° SEMESTRE 2025,
variazione tendenziale

Secondo i dati ISTAT, nel 1° semestre 2025 il valore dell'export italiano è pari a 322,6 miliardi di euro. Con importazioni nel periodo pari a 299,8 miliardi, il saldo commerciale è di +22,8 miliardi di euro.

In Italia nel 1° semestre 2025 l'export è in crescita su base annua del 2,1%, import nel periodo +4,6%.

Per quanto riguarda l'export, il Nord-Est registra una variazione pari a -0,5%.

L'export del Friuli Venezia Giulia nel 1° semestre 2025 è pari a 10,5 miliardi di euro. Con import pari a 5,4 miliardi, il saldo è positivo per 5,1 miliardi.

In FVG nel 1° semestre l'export è salito del 6,6% su base annua (al netto della cantieristica navale la variazione è +0,5%), import -0,4%.

Nel territorio di Pordenone l'export è di 2,7 miliardi (+5,5% su base annua) e l'import di 1,2 mld (+5,5%).

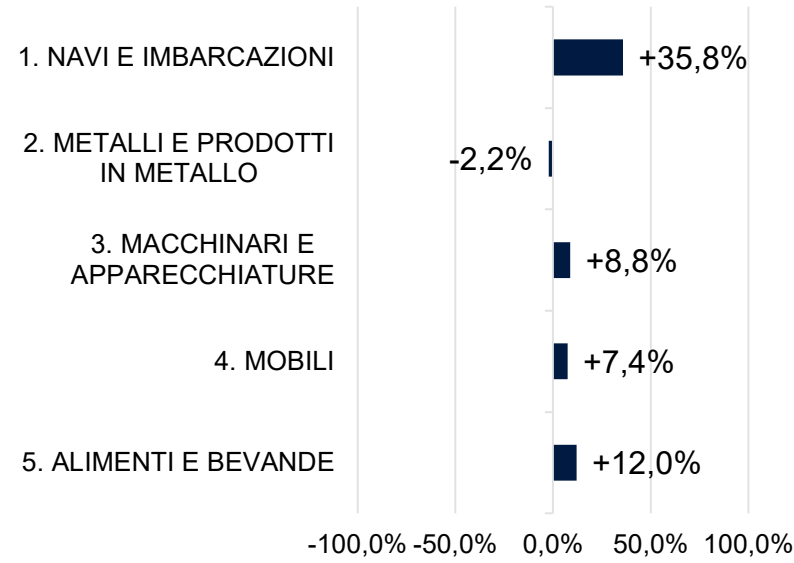
Nel territorio di Udine 3,8 miliardi di euro di export (+3,1% sul 2024) e 2,6 miliardi di import (-0,6%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

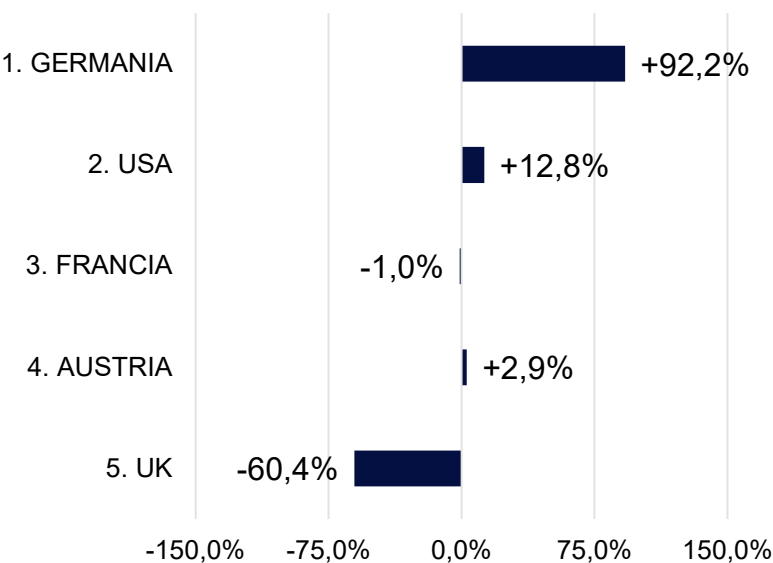


L’interscambio commerciale nel 1° semestre 2025, FVG

EXPORT FVG NEI
PRINCIPALI SETTORI,
1° SEMESTRE 2025
variazione tendenziale



EXPORT FVG VERSO I
PRINCIPALI PARTNER,
1° SEMESTRE 2025
variazione tendenziale



Il confronto settoriale del 1° semestre 2025, sullo stesso periodo del 2024, fa emergere che il risultato positivo del FVG è dovuto in maniera significativa alla cantieristica navale: +35,8% e +606,8 milioni di euro. In crescita anche l’export di macchinari e apparecchiature (+8,8%, +143,7 milioni), di mobili (+7,4%, +68,4 milioni) e di alimenti e bevande (+12%, +81,9 milioni). In lieve calo la metallurgia (-2,2%, -45,8 milioni).

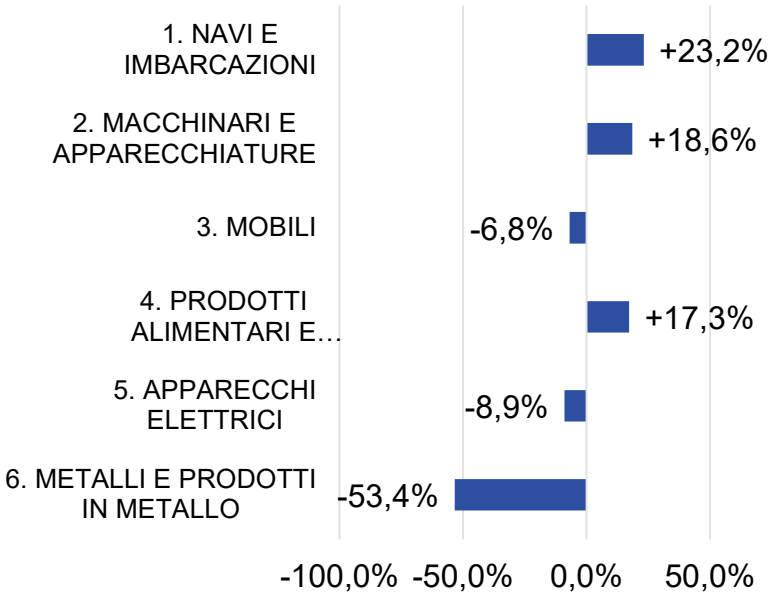
Tra i principali partner commerciali, nel 1° semestre 2025 aumenta l’export verso la Germania (+92,2% rispetto al 2024 e +1 mld di euro) grazie alla cantieristica, che ha contribuito in maniera significativa al dato positivo del semestre, e gli USA (+12,8% e +210,4 milioni). In aumento anche l’export verso l’Austria (+2,9% e +12,6 milioni). In discesa l’export verso la Francia (-1%, -6,6 milioni) e UK (-60,4%, -630,5 milioni). Nel complesso l’export verso l’area UE è aumentato dell’8,1%, quello verso l’area Extra UE del 4,1%.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

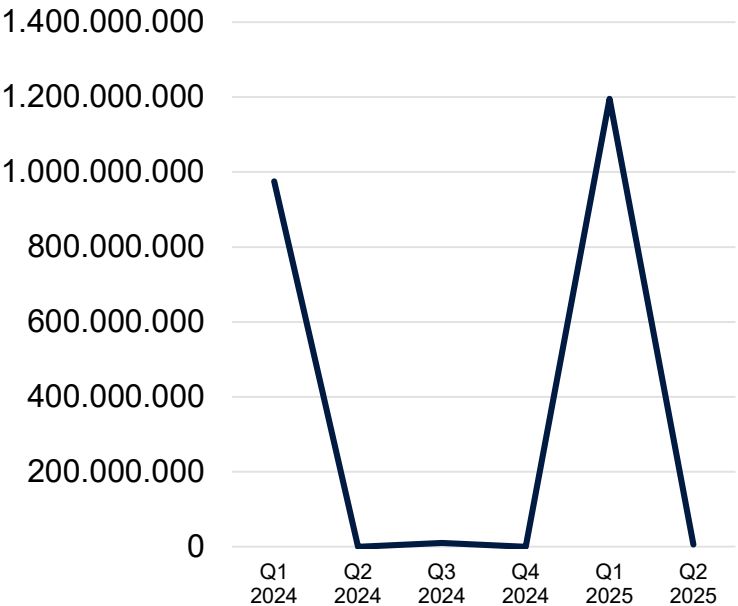


L'export del FVG verso gli USA e i dazi

PRINCIPALI SETTORI
EXPORT FVG-USA,
1° SEMESTRE 2025,
variazione tendenziale



EXPORT FVG-USA DI
NAVI E IMBARCAZIONI,
anni 2024-2025



Nel 1° semestre 2025 gli USA sono il secondo partner commerciale del Friuli Venezia Giulia, contano infatti per il 17,6% dell'export totale della regione.

Su base tendenziale, l'export del FVG verso gli USA è salito del 12,8%, +210,4 milioni di euro, contro un incremento medio italiano del 7,8% e un calo nel Nord-Est del 2,2% (Udine +6,4%, Pordenone -0,4%).

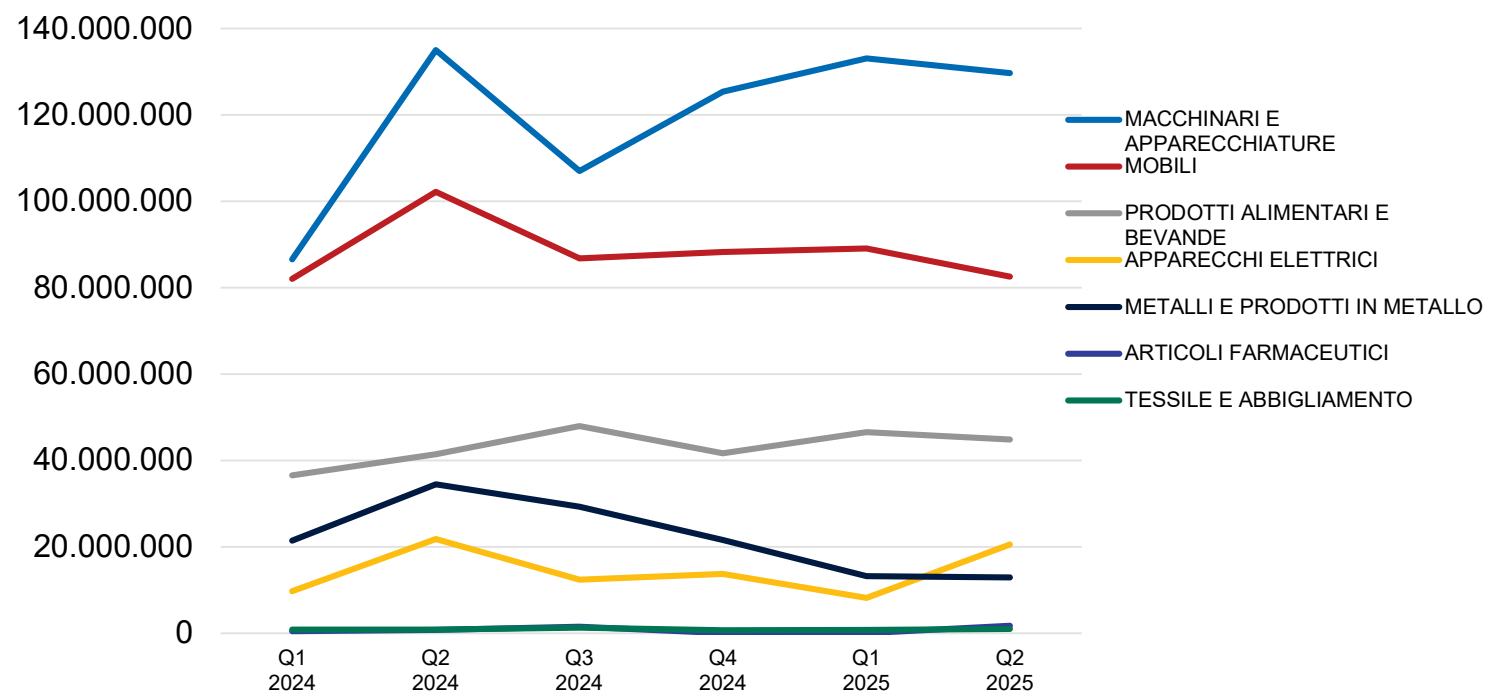
Nel 1° semestre 2025 è aumentato l'export di navi e imbarcazioni (+23,2% e +226,3 milioni di euro), che con una quota pari al 64,8% dell'export totale rappresentano il principale prodotto scambiato. L'andamento delle vendite è caratterizzato allo stesso tempo da una forte variabilità nel tempo.

Cresce anche l'export di macchinari e apparecchiature (+18,6% e +41,2 milioni), alimenti e bevande (+17,3% e +13,4 milioni). In calo mobili (-6,8% e -12,6 milioni), apparecchi elettrici (-8,9% e -2,8 milioni) e metallurgia (-53,4%, -29,8 milioni).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

L'export del FVG verso gli USA e i dazi

EXPORT FVG-USA,
anni 2024-2025, dati trimestrali



Sebbene sia presto per quantificare pienamente gli effetti dei dazi, si è osservato l'andamento dell'export del FVG verso gli USA trimestrale nel periodo 2024-2025 per analizzare i primi impatti.

Il 2° trimestre 2025 è infatti il primo periodo pienamente colpito dall'incertezza generata dai dazi annunciati da Trump a inizio 2025, con l'entrata in vigore dei primi dazi su molte categorie merceologiche da aprile 2025.

Nei settori dei mobili e della metallurgia emerge un dato tendenziale (Q2 2025 su Q2 2024) in contrazione. Dopo gli annunci di dazi, gli importatori USA hanno probabilmente ridotto gli ordini in attesa che l'incertezza si riducesse. Per i mobili -19,2% di export rispetto al 2° trimestre 2024, dato congiunturale -7,3%. La metallurgia, da anni sotto le pressioni dei dazi, ora riacuite, ha registrato un -62,7% tendenziale.

In altri settori il dato del 2° trimestre è in lieve frenata: i macchinari registrano un calo tendenziale del 4,0%.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.



L’export del FVG verso gli USA e i dazi

PRODOTTI ESPORTATI	VAR. CONGIUNTURALE (Q2 2025 su Q1 2025)	VAR. TENDENZIALE (Q2 2025 su Q2 2024)
MACCHINARI E APPARECCHIATURE	-2,6%	-4,0%
MOBILI	-7,3%	-19,2%
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE	-3,7%	+8,3%
APPARECCHI ELETTRICI	+152,3%	-5,7%
METALLI E PRODOTTI IN METALLO	-2,3%	-62,7%
PRODOTTI FARMACEUTICI	+19.965,2%	+131,5%
TESSILE E ABBIGLIAMENTO	+33,3%	+17,8%

Nel settore tessile e abbigliamento la crescita dell’export sia tendenziale (+17,8%) sia congiunturale (+33,3%) suggerisce un possibile effetto anticipo di acquisti futuri, in un settore che almeno in parte consente l’accumulo di scorte nei magazzini. Nel *food & beverage* la crescita tendenziale dell’8,3% indica la resilienza del comparto, con una domanda che si dimostra per ora meno elastica al prezzo.

Il dato degli apparecchi elettrici invece è molto volatile, così come quello della farmaceutica.

Nel complesso emergono quindi alcuni segnali di stress su certi beni durevoli e materie prime (metalli e mobili) e di corsa agli acquisti in altri settori (*front-loading* con conseguente *stockpiling*) come nel tessile e, in misura minore, nell’alimentare e bevande.

Con i dati del 3° trimestre 2025 si potranno analizzare i primi effetti dell’accordo USA/UE sui dazi entrato in vigore il 7 agosto 2025, con un dazio effettivo del 15% sulla maggior parte delle merci europee.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.



5. MERCATO DEL CREDITO



Il credito per settore di attività economica in Italia e in Friuli Venezia Giulia

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)									
AREA	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Settore privato non finanziario						Totale
			Totale settore privato non finanziario (2)	Imprese				Famiglie consumatrici	
				Totale imprese	Medio- grandi	Piccole (3)			
						di cui: famiglie produttrici (4)			
ITALIA	-3,6	+1,9	+1,1	-0,2	+0,8	-5,0	-4,0	+2,5	+0,5
NORD- EST	-7,3	+3,0	+0,2	-1,5	-0,7	-5,2	-4,1	+2,8	+0,3
FVG	-18,0	+16,7	+0,3	-1,4	-0,3	-7,1	-5,7	+2,4	+0,8

(1) Dati a giugno 2025.
(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.
(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti
(4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti

Fonte: Banca d'Italia.

A giugno 2025, secondo i dati Banca d'Italia, i prestiti alle imprese a livello nazionale sono scesi dello 0,2% rispetto a giugno 2024 (variazione % sui dodici mesi); il dato del Nord-Est è -1,5%.
In FVG i prestiti alle imprese sono scesi in misura maggiore rispetto alla media nazionale (-1,4%).

Per quanto riguarda la classe dimensionale, in Italia è consistente il calo dei prestiti alle piccole imprese (-5%), di cui società semplici e imprese individuali fino a cinque addetti -4%, rispetto alle imprese medio-grandi che vedono una crescita pari a +0,8%. Anche in FVG emerge questa differenza: piccole -7,1% (di cui le cosiddette “famiglie produttrici” registrano un calo dei prestiti pari al 5,7%), le medio-grandi -0,3%.

I prestiti alle famiglie consumatrici sono invece in crescita, in Italia e FVG registrano +2,5% e +2,4% rispettivamente nell'ultimo anno; +2,8% il dato del Nord-Est.



Il credito alle imprese per branca di attività economica in Italia e in Friuli Venezia Giulia

**PRESTITI BANCARI ALLE IMPRESE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA,
giugno 2025 (variazioni percentuali sui 12 mesi)**

	MANIFATTURA	COSTRUZIONI	SERVIZI	TOTALE
ITALIA	-0,4	-1,5	-0,7	-0,2
NORD-EST	-2,5	-3,4	-1,1	-1,5
FVG	-3,2	+3,2	-0,3	-1,4
UDINE	-2,4	+6,6	+0,1	+0,2
PORDENONE	-4,2	-4,4	-4,6	-5,3
GORIZIA	+8,0	+6,4	-11,4	-1,9
TRIESTE	-5,0	-1,8	+7,6	-0,6

Per quanto riguarda invece le branche di attività economica, in Italia i maggiori cali dei prestiti a giugno 2025 su base annua sono imputabili alle costruzioni (-1,5% la variazione sui dodici mesi).

Nel Nord-Est calano soprattutto costruzioni (-3,4%) e manifattura (-2,5%).

In Friuli Venezia Giulia in calo la manifattura (-3,2%), in crescita le costruzioni (+3,2%) e sostanzialmente stabili i servizi (-0,3%).

Nella provincia di Udine si riscontra più che a livello regionale l'aumento nelle costruzioni (+6,6%), mentre il dato è sempre in calo per la manifattura (-2,4%), stabili i servizi (+0,1%); variazione totale +0,2%.

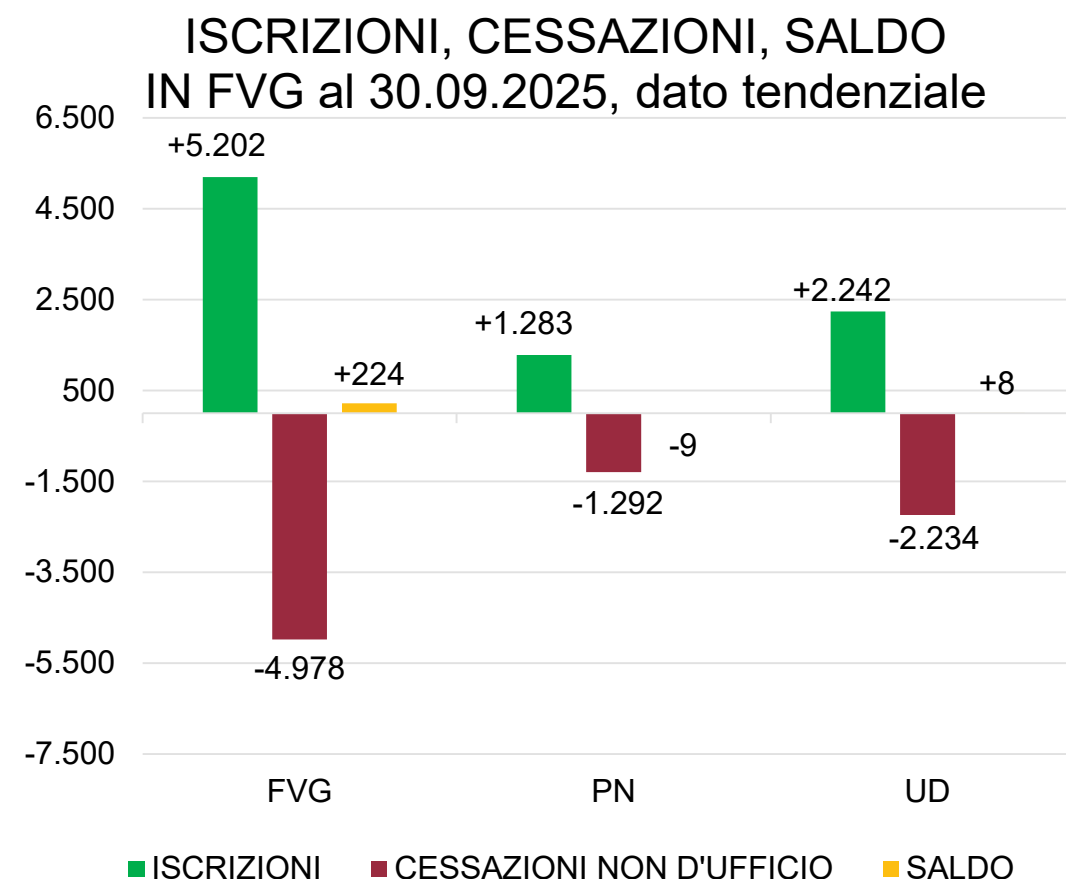
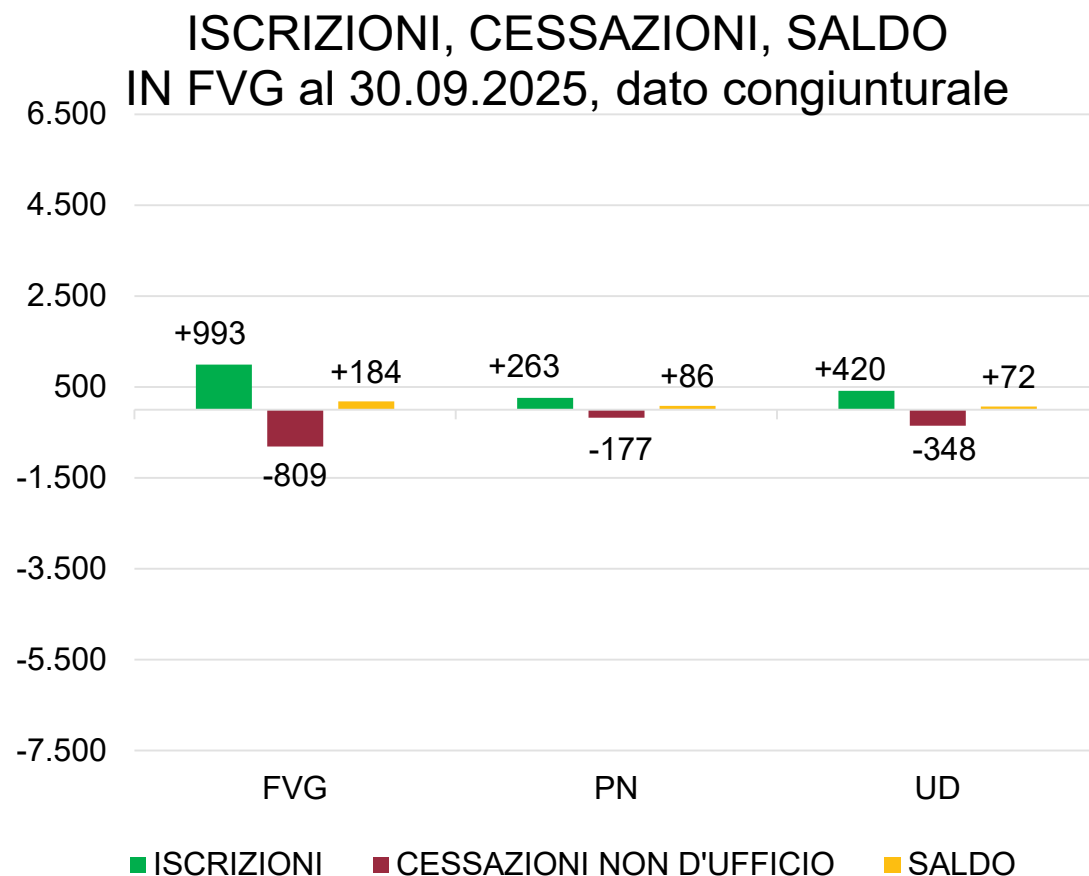
Nel territorio di Pordenone i cali sono più significativi e trasversali a tutte le branche di attività: manifattura -4,2%, costruzioni -4,4%, servizi -4,6%; variazione totale -5,3%.

Fonte: Banca d'Italia.



6. IMPRESE

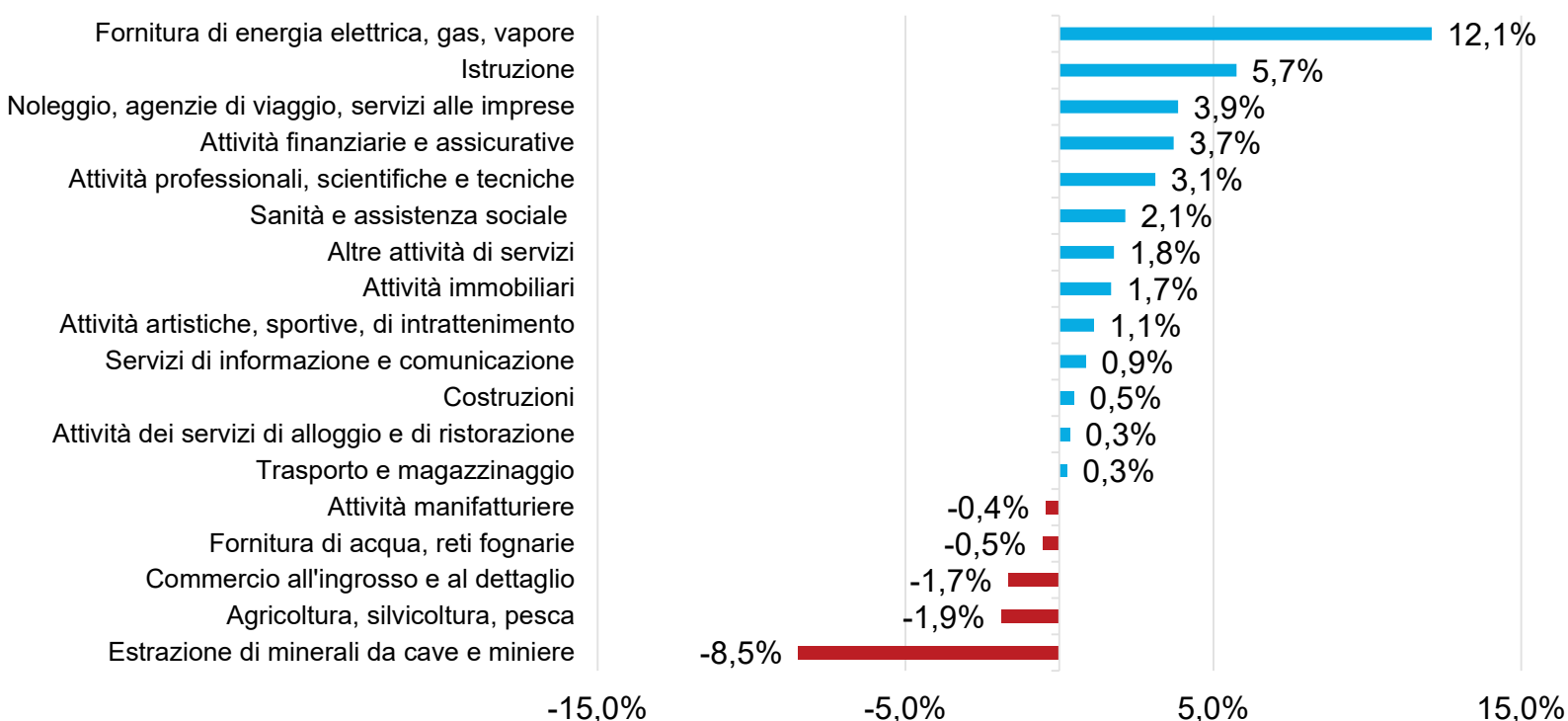
Sedi di impresa: iscrizioni, cessazioni non d'ufficio e saldo al 30.09.2025



Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Var. % dello stock delle imprese per settore in FVG al 30.09.2025 (dato non comprensivo delle cancellazioni d'ufficio)

TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE IN FVG AL 30.09.2025, var. % tendenziale



Il tasso di crescita delle imprese registrate al 30.09.2025 in Italia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazione tendenziale) è +0,84% (+49.750 imprese nel periodo, dati InfoCamere), in FVG +0,23% (+224), Nord-Est +0,38% (+4.274).

Le imprese sono stabili sia a Pordenone sia a Udine.

Al 30.09.2025, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le performance migliori in termini relativi con valori significativi anche in senso assoluto vengono dai settori legati ai servizi (+2,4% nel complesso): +3,9% noleggio, agenzie di viaggi e servizi alle imprese (+117), +3,7% le attività finanziarie e assicurative (+86), +3,1% le attività professionali, scientifiche e tecniche (+137 imprese).

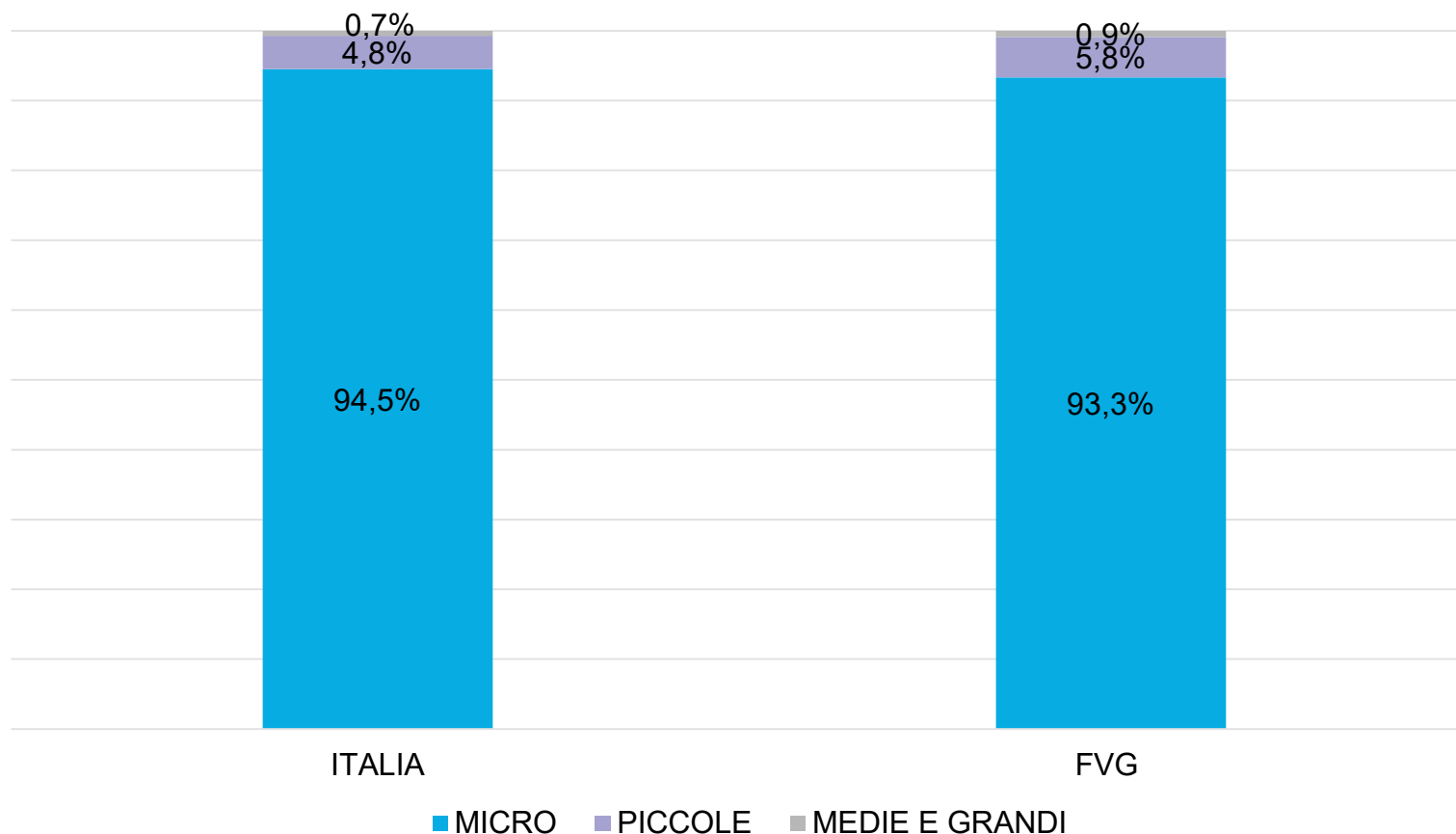
In calo invece i settori più tradizionali come commercio (-1,7%) e primario (-1,9%); stabile l'industria (-0,2% in totale).

Il dato del 3° trimestre 2025 (variazione congiunturale) è in lieve crescita: Italia +0,29% (+16.920), FVG +0,19% (+184), Nord-Est +0,22% (+2.398).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

*La metodologia di calcolo applicata è quella utilizzata da Unioncamere.

Sedi di impresa registrate al 30.09.2025 per classe dimensionale



Il 94,5% delle imprese registrate in Italia è micro, il 4,8% sono piccole (tra 10 e 49 addetti), lo 0,7% medie e grandi (da 50 addetti in su).

Il 93,3% delle imprese registrate in FVG è micro, il 5,8% sono piccole, lo 0,9% medie e grandi.

Rispetto al 30.09.2024 (variazione tendenziale) micro imprese +0,2%, piccole +0,9%, medie e grandi +1,7%, dato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Il codice ATECO 2025, alcune novità

ICT

Nuova sezione K: “Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi di informazione”. La sezione J diventa “Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche, produzione e distribuzione di contenuti”.

In FVG al 30.09.2025 risultano registrate:

- 2.149 sedi di impresa con codice ATECO K
- 406 sedi di impresa con codice ATECO J

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Migliore descrizione di nuove attività in tema ambientale, come la “produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili” (ATECO D 35.12).

In FVG al 30.09.2025 risultano registrate:

- 35 sedi di impresa con ATECO D 35.12

TURISMO

Più netta distinzione tra i servizi di alloggio offerti in bed and breakfast (ATECO I 55.20.41) da quelli in camere, case e appartamenti per vacanze (ATECO I 55.20.42).

In FVG al 30.09.2025 risultano registrate:

- 595 sedi di impresa di alberghi e simili (I 55.10)
- 498 servizi di alloggio per vacanze e soggiorni brevi (I 55.20)

Dal 1° aprile 2025 la nuova classificazione ATECO 2025 è operativa nel Registro delle Imprese.

ATECO 2025, risultato di un processo di revisione coordinato dall'ISTAT iniziato nel 2018, rappresenta la versione nazionale della classificazione europea delle attività economiche, in quanto dettaglia i contenuti espressi nella classificazione NACE Rev. 2.1 e rappresenta al meglio la peculiarità del sistema produttivo nazionale.

La nuova versione contiene una più puntuale descrizione delle attività economiche che caratterizzano i processi di innovazione e di trasformazione del tessuto produttivo internazionale, dell'economia e della società italiana ed europea, creando però allo stesso tempo un inevitabile break strutturale nelle serie storiche.

Possibilità di effettuare in futuro nuovi focus sui temi dell'ICT, sostenibilità ambientale e turismo.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

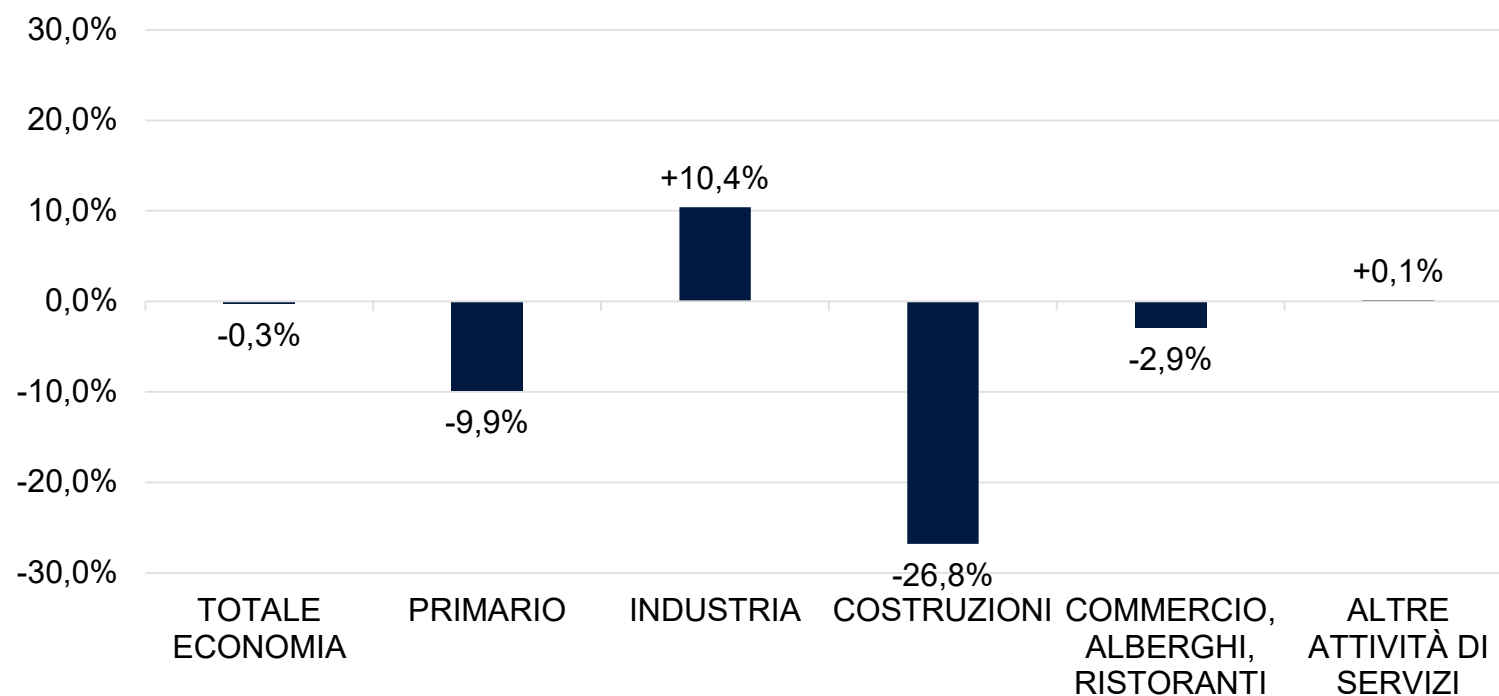
*La metodologia di calcolo applicata è quella utilizzata da Unioncamere.



7. MERCATO DEL LAVORO

Gli occupati in Friuli Venezia Giulia nel 1° semestre 2025

OCCUPATI PER SETTORE IN FVG, var. % 1° SEMESTRE 2025/2024



Il tasso di occupazione in Friuli Venezia Giulia nella fascia 15-64 anni nel secondo trimestre 2025 è del 68,4% (74,1% quello maschile e 62,6% quello femminile), 62,7% quello medio italiano.

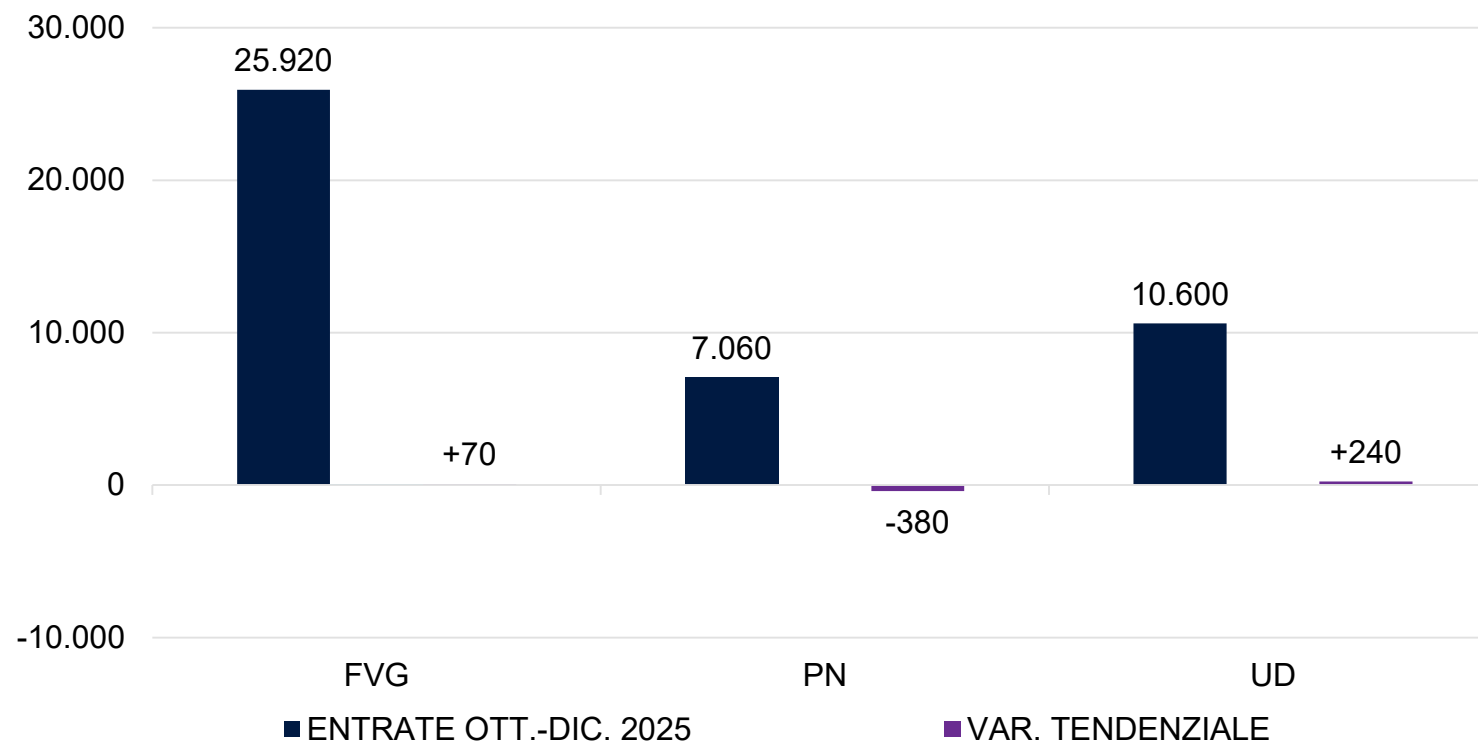
Gli occupati in Friuli Venezia Giulia nel primo semestre 2025 sono pari a 525,1 mila unità. Rispetto allo stesso periodo del 2024 sono in lieve calo: -1.400, -0,3%.

Sono in calo rispetto al 2024 gli occupati nel primario (-9,9%, -1.500), costruzioni (-26,8%, -9.600) e commercio / alberghi / ristoranti (-2,9%, -2.700). Stabili i lavoratori delle altre attività di servizi (+0,1%, +200), in crescita l'industria (+10,4%, +12.200).

Il tasso di disoccupazione in Friuli Venezia Giulia nella fascia 15-74 anni nel secondo trimestre 2025 è del 5,3% (4,9% quello maschile e 5,7% quello femminile), 6,6% quello medio italiano.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Lavoratori previsti in entrata in FVG (ottobre–dicembre 2025) e variazioni



Nel periodo ottobre-dicembre 2025, secondo i dati Excelsior, in Italia le entrate previste sono in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-28.610 rispetto allo stesso trimestre del 2024).

Nel periodo ottobre-dicembre 2025, in Friuli Venezia Giulia sono previste 25.920 entrate complessive, +70 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la situazione è quindi di sostanziale stabilità.

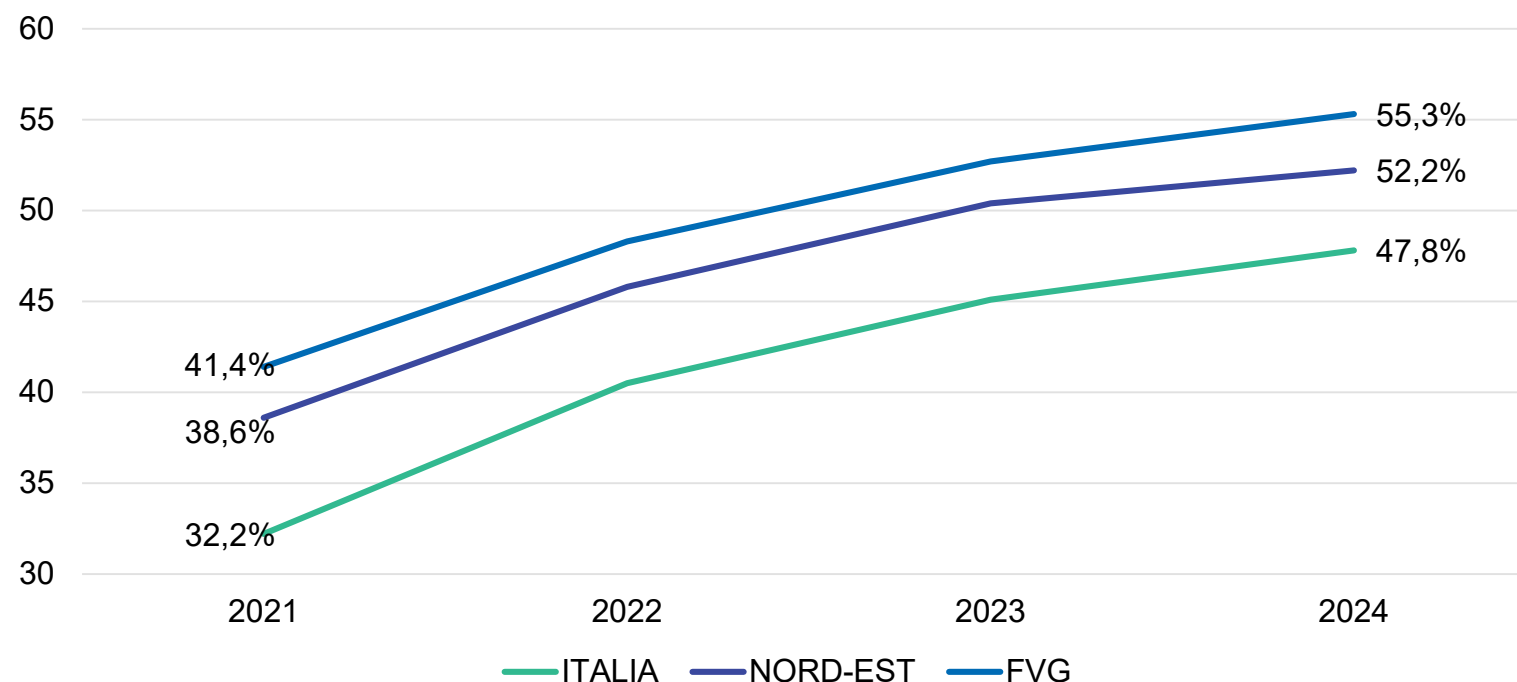
Nel trimestre nel territorio di Pordenone le figure richieste sono 7.060 (-380 sul medesimo trimestre del 2024), in quello di Udine 10.600 (+240 sul 2024).

La quota di imprese che prevedono assunzioni nel periodo è pari al 18% del totale in Italia, 20% in FVG (un valore di due punti percentuali sopra la media nazionale), 20% Pordenone e 18% Udine.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Excelsior, bollettino di ottobre 2025 e ottobre 2024.

Difficoltà di reperimento delle figure professionali

DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI



Secondo i dati Excelsior, la difficoltà totale di reperimento delle figure professionali da parte delle imprese è aumentata in media dal 2021 al 2024 di 15,6 punti percentuali in Italia e di 13,6 nel Nord-Est.

In Friuli Venezia Giulia la stessa è salita di 13,9 punti percentuali nel periodo, passando dal 41,4% delle figure professionali del 2021 al 55,3% del 2024, livelli superiori sia alla media nazionale sia a quella del Nord-Est.

Il più recente bollettino di ottobre 2025 indica un valore mensile di 55% per il FVG e di 46,8% per l'Italia. Per alcuni gruppi professionali, come ad esempio gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine, raggiunge nel mese di ottobre 2025 il 69,8% in FVG, contro una media italiana di 57,7%.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Excelsior.

Glossario

- **Cancellazioni d'ufficio:** cancellazioni ai sensi della normativa vigente per migliorare la qualità dei dati del Registro Imprese.
- **Grande impresa:** impresa con numero di addetti uguale o superiore a 250.
- **Impresa artigiana:** ai fini del Registro Imprese, l'impresa artigiana si definisce come impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art.5 l. dell'8 agosto 1985, n.443.
- **Impresa attiva:** impresa iscritta al Registro delle imprese che esercita l'attività e non ha procedure concorsuali in atto.
- **Impresa femminile:** impresa in cui la partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando la composizione di quote di partecipazione e cariche attribuite.
- **Impresa giovanile:** impresa in cui la partecipazione di persone under 35 anni risulta complessivamente superiore al 50% mediando la composizione di quote di partecipazione e cariche attribuite.
- **Impresa straniera:** impresa in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando la composizione di quote di partecipazione e cariche attribuite.
- **Media impresa:** impresa con numero di addetti tra 50 e 249.
- **Micro impresa:** impresa con numero di addetti inferiore a 10.
- **Piccola impresa:** impresa con numero di addetti tra 10 e 49.

Rapporto redatto da

Elaborazione statistica

- **Elisa Qualizza**

Grafica e impaginazione

- **Giovanni Mambrini**

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a **statistica@pnud.camcom.it** o telefonando al numero **0432 273 539**

Documento pubblicato nel sito: **www.pnud.camcom.it**